

tirare che è invece generalmente usato nel senso di **sparare** con le armi da fuoco.

Alare a camminare. - Quando un gruppo di uomini si allinea lungo una corda distesa orizzontalmente e la tira camminando.

Alare a cambiamano. - Tirare una corda di pie' fermo, facendo forza con le sole braccia, alternando le mani.

Alare per davanti. - Quando non un gruppo di uomini, ma una o due persone tirano una corda proveniente dall'alto, senza farla passare per una carrucola che le dia una direzione orizzontale, ma facendo forza sul suo ultimo tratto verticale.

Alare a sequàro. - Alare per davanti (vedi espressione precedente) una fune già in tensione e legata ad una **caviglia**, agendo a scosse, e facendo scorrere volta per volta la sua legatura in modo da recuperare e tener ben fermo quel che si tira. Vedi « caviglia » « volta di caviglia » e « cavigliera ».

ALBERANTE. - Sulle navi a vela prendono questo nome quei gabbieri scelti (vedi **gabbiera**) che durante le manovre stanno in coperta alla base degli alberi (**pie' d'albero**), e che, conoscendo tutte le corde che discendono dall'alberatura (**manovre correnti**), porgono ai marinai quelle che essi devono tirare nei vari casi, e poi le legano alle rispettive **caviglie** (vedi « cavigliera »). Essi rispondono del rassetto e della buona tenuta di quelle corde e di tutti i lavori ad esse relativi.

Si chiamano pure **capimanovra**.

Prendono il nome dell'albero a cui sono destinati: **Alberante** o **capomanovra di maestra**, **trinchetto**, **mezzana**.

ALBERARE. - Alzare e fissare gli alberi di una nave con i loro pennoni ed il loro cordame.

ALBERATURA o **ALBERATA.** - L'insieme degli alberi d'una nave con i loro pennoni ed il loro cordame.

ALBERETTO. - La parte estrema su-

periore di ogni albero dei grandi velieri. Vedi alla voce « albero ».

ALBERO. - Si dà questo nome ai fusti verticali fissi che sostengono le vele dei velieri, ed a quelli inclinati sporgenti dalle loro prue. Si chiamano « alberi » anche quelli delle navi a propulsione meccanica, che, talvolta, sostengono qualche vela ausiliaria, ma in generale servono soltanto per alzarvi i gruppi di bandiere da segnali, e per reggere le verghe ed i fili aerei degli apparati radiotelegrafici. Però è da ritenersi che, pure per una estetica tradizionale, la Marina a propulsione meccanica non rinzierà mai agli alberi.

Gli alberi dei velieri si fanno in legno resinoso (abete, pino, pitch-pine) oppure in ferro od acciaio. Ordinariamente per i grandi velieri, si costruiscono con questi metalli soltanto le parti inferiori e più grosse degli alberi (tronchi o fusi maggiori) e le parti medie (alberi di gabbia).

Albero a calcèse. - Quelli in uso sui piccoli bastimenti a vele latine, e sulle imbarcazioni a remi che sono attrezzate per navigare anche a vela con una alberatura smontabile. Sono alberi in legno, d'un sol pezzo, la cui estremità superiore, a sezione quadrilatera, ha una cavatoia con puleggia pel passaggio della corda destinata a tirar su la vela.

Albero a pible. - In alcuni piccoli velieri, gli alberi per vele quadre o per vele auriche, invece di essere composti di più pezzi, sono di un pezzo solo, e senza « coffe », nè « barre ». Questo tipo di albero dicesi **albero a pible** (voce d'origine francese).

Albero di maestra. - L'albero verticale più grande, che nelle navi a due alberi trovasi a poppa, in quelle a tre alberi un poco a poppavia del centro della nave. (Vedi voce seguente).

Albero di trinchetto. - Nei velieri a due alberi, prende questo nome l'albero verticale di prora. Bisogna però no-